

Per il ciclo di incontri "i Mercoledì di NEXA"

18° Mercoledì di NEXA

La legge italiana e Internet: verso quale direzione stiamo andando?

Mercoledì 10 marzo 2010, ore 18 - 20
(2° mercoledì del mese)

Corso Trento 21, Torino (primo piano)

Ingresso libero

Live streaming: <http://nexa.polito.it/events>

Comunicato Stampa 3/2010

In Italia diverse iniziative legislative, alcune bloccate sul nascere, altre in divenire, e altre attualmente in vigore, hanno come scopo, o come possibile effetto, quello di limitare o addirittura di compromettere gli spazi di libertà che la Rete ha sino ad oggi creato.

L'Avv. Carlo Blengino, Fellow del Centro NEXA, effettuerà una sintetica panoramica che dal decreto Levi-Prodi, sul riordino della legislazione nel settore editoriale, passa per i diversi disegni di legge apparsi, scomparsi o sopravvissuti (dall'emendamento D'Alia alle proposte legate ai reati d'opinione o alle violazioni del diritto d'autore a mezzo internet) per giungere al recente e tormentato decreto legislativo di attuazione della direttiva sull'*esercizio delle attività televisive* (Direttiva Europea 2007/65/ce, in corso di recepimento in Italia).

Se nella Rete neutralità, accessibilità e libertà sono vissuti come territori da difendere, assediati da un legislatore bellicoso, l'attuale stato di diritto non pare portatore di più rassicuranti garanzie e gli attori periferici della rete, fornitori di servizi ed utenti, sono in balia di confuse e spesso imprevedibili responsabilità.

E così gli anomali sequestri di Pirate Bay e di Bakeka.it e, in ultimo, le condanne in primo grado a Milano di tre alti dirigenti di Google rischiano di tradursi in vere e proprie anomalie di sistema. La magistratura, dovendo operare su fronti nuovi e in assenza di certezze normative, diventa così "creativa" da sostituirsi di fatto al legislatore, ed emette spesso pronunce errate o discutibili, che sono anch'esse potenzialmente lesive delle nuove libertà che altrimenti la rete sarebbe tesa a portare.

Entrambi, magistratura e legislatore, paiono purtroppo incapaci, o forse volutamente ottusi, di fronte ai nuovi scenari della società dell'informazione, nonché refrattari nell'impegnarsi in un reale sforzo ricostruttivo delle realtà tecnologiche i cui capisaldi teorici sono in gran parte ancora in via di allestimento.

Carlo Blengino: avvocato in Torino svolge la professione esclusivamente nel settore penale, in particolare nel settore dei reati colposi, delle responsabilità professionali, del penale dell'economia e in materia di proprietà intellettuale nonché nei profili legati all'informatica, alle nuove tecnologie ed alla tutela della riservatezza e dei dati personali. Nel diritto d'autore sin dai primi anni novanta ha affrontato nelle aule giudiziarie le principali questioni in diritto, dal noleggio dei cd come difensore dell'A.N.A.N. (Associazione Nazionale Audio-noleggiatori) sino alle battaglie sulla condivisione in rete (sua la difesa nella nota sentenza sul download - Cass.149/07- e la difesa di numerosi fruitori nel caso Peppermint), acquisendo sul campo una concreta esperienza degli aspetti sanzionatori della normativa sul copyright. E' fellow del Centro NEXA Center for Internet & Society del Politecnico di Torino.

Letture consigliate:

- "Remarks on Internet Freedom", discorso del Segretario di Stato USA, Hillary Clinton, tenuto il 21 gennaio 2010: <http://bit.ly/5qnnLt>
- U.Pagallo, Sul principio di responsabilità giuridica in rete, dalla rivista "Il diritto dell'informazione e dell'informatica" (2009):3, 705-734
- Sull'emendamento D'Alia:
Giacomo Dotta, "La politica italiana si schiera contro Facebook": <http://bit.ly/amKcb0>
Roberto Cassinelli, "L'emendamento D'Alia non esiste più": <http://bit.ly/16QQcX>
- Sul Decreto Romani (recepimento della Direttiva 2007/65/CE sull'esercizio delle attività televisive):
La Stampa, "Web e tv, sì al decreto Romani: Niente più obblighi per i blog": <http://bit.ly/clbUjn>
- Sui casi PirateBay.com e Bakeka.it:
Il Sole24Ore, Nova, "Censura su Internet in Italia: è tutto normale": <http://bit.ly/6KhXJK>
Diritto alla Rete "The Pirate Bay è di nuovo censurata in Italia": <http://bit.ly/bn6rgi>

Che cosa sono il Centro NEXA e il ciclo di incontri "i Mercoledì di NEXA"

Il Centro NEXA su Internet e Società del Politecnico di Torino (Dipartimento di Automatica e Informatica) è un centro di ricerca indipendente che studia da diversi punti di vista le varie componenti di Internet, la "più grande invenzione del secolo" secondo il Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://nexa.polito.it>.

Durante i "mercoledì" di NEXA, che si tengono ogni 2° mercoledì del mese alle ore 18, il Centro di ricerca NEXA su Internet e Società apre le sue porte non solo agli esperti e a tutti coloro i quali lavorano con Internet, ma anche a semplici appassionati e cittadini. Il ciclo di incontri intende approfondire, con un linguaggio preciso ma divulgativo, i temi legati al web e al suo sempre più ricco mondo: motori di ricerca, Creative Commons, social networks, open source/software libero, neutralità della rete, libertà di espressione, privacy, file sharing e molto altro.

Al centro di quasi tutti gli incontri un ospite pronto a dialogare e confrontarsi sugli argomenti scelti per il dibattito, insieme con i direttori del Centro Nexa, il Prof. Juan Carlos De Martin del Politecnico di Torino (responsabile italiano del progetto Creative Commons) e il Prof. Marco Ricolfi dell'Università di Torino, nonché lo staff e i Fellows del Centro Nexa.

Maggiori informazioni sui mercoledì di NEXA, incluso un elenco di tutti i "mercoledì" passati, sono disponibili all'indirizzo: <http://nexa.polito.it/events>.



Ufficio Stampa Centro NEXA:

Anna Piccitto

Tel: 011 564 7245

anna.piccitto@polito.it

<http://nexa.polito.it>